

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO CONSUNTIVO 2023 E SULL'ANDAMENTO FINANZIARIO

Al Consiglio di Amministrazione della **Fondazione MAXXI**

in ossequio a quanto previsto dall'articolo 16 dello Statuto e dall'articolo 2429 del codice civile, per quanto applicabile alla Fondazione, vi riferiamo che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 abbiamo svolto sia l'attività prevista dall'articolo 2403 c.c. sia le funzioni di revisione legale dei conti previste dall'articolo 2409 bis c.c. La presente relazione unitaria contiene nella *Parte prima*, la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella *Parte seconda* la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Parte prima

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett.a) del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della **Fondazione MAXXI**, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, e dalla nota integrativa al 31 dicembre 2023.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2023, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ove applicabili. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Segretario Generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2023:

- è stato nominato il direttore artistico, dopo una procedura di selezione internazionale, con contratto operativo dal 31 luglio 2023;

- è stato rivisto il Regolamento Generale di organizzazione che ha comportato, tra l'altro, la riduzione dei dipartimenti da quattro a tre, eliminando il Dipartimento Sviluppo e la redistribuzione delle funzioni da questo assolve in capo agli altri uffici;
- è stato firmato il protocollo di intesa tra Fondazione MAXXI, Comune e Università di Messina per rendere concreto il progetto per la realizzazione di un nuovo museo in grado di facilitare il dialogo interculturale tra Europa, Maghreb e Medio Oriente attraverso il linguaggio universale dell'arte;
- sono state avviate le attività preliminari per l'ampliamento e la rigenerazione del museo di Roma, nell'ambito del progetto GRANDE MAXXI.

ANDAMENTO FINANZIARIO ED ECONOMICO

Nell'esercizio 2023 i proventi da biglietteria e gli altri ricavi e proventi hanno avuto un decremento rilevante rispetto al 2022, di € 1.425.076, dovuto principalmente alla fase di transizione della programmazione museale per il processo di avvicendamento nella direzione artistica ed al risultato eccezionale registrato nell'esercizio precedente per gli ingressi alla mostra di Salgado, mentre le royalties provenienti dai concessionari hanno avuto un andamento positivo, migliore delle previsioni di budget.

Relativamente al costo del personale dipendente, pari ad € 3.293.618, si rileva che lo stesso nel corso del 2023 ha avuto un incremento di € 658.160 rispetto al 2022, per effetto principalmente di queste componenti:

- l'applicazione del rinnovo del CCNL di Federculture;
- 8 nuove assunzioni a tempo indeterminato;
- alcuni passaggi di livello del personale impiegato, oltre ad alcune integrazioni dei superminimi.

Il costo del personale comprende inoltre gli oneri legati ad assunzione di 3 unità di personale a tempo determinato per la realizzazione di progetti culturali e di 2 figure con contratto di apprendistato.

In merito al personale dirigente il numero si attesta su due unità; nel corso dell'anno 2023 si è proceduto all'assunzione del Direttore MAXXI Architettura e alla conferma del Segretario Generale cui è stato rinnovato l'incarico.

In tema di costo del personale, anche alla luce del consistente incremento registrato negli ultimi due esercizi, il Collegio richiama il Consiglio sulla necessità, più volte sollecitata dal Ministero Vigilante, di predisporre un piano pluriennale delle assunzioni compatibile con l'equilibrio economico nel medio termine.

La riduzione di altre voci di costo, quali i costi per le utenze e altri costi di gestione dei musei sia di Roma che dell'Aquila hanno comunque consentito il mantenimento di un sostanziale equilibrio economico nell'esercizio 2023 nonostante la diminuzione dei proventi.

Le disponibilità finanziarie a fine esercizio ammontano ad € 18.176.014, con un ulteriore incremento di € 3.632.948 rispetto al 31.12.2022; per l'esercizio 2024 non ci dovrebbero essere quindi problemi per il mantenimento

dell'equilibrio economico e finanziario della Fondazione, anche per effetto dell'esistenza al 31.12.2023 di risconti passivi per complessivi € 12.036.405 il cui dettaglio e relativa movimentazione nell'esercizio sono analiticamente riportati nella nota integrativa al bilancio.

L'equilibrio economico anche in questo esercizio è assicurato in parte assolutamente prevalente dai contributi pubblici in conto gestione, che ammontano a € 13.127.460, pari al 68,6% del totale dei proventi, confermando la dipendenza della Fondazione dal sostegno pubblico.

Il bilancio preventivo del 2024 dovrà a breve essere sottoposto a revisione per recepire gli stanziamenti definitivi dei contributi per la Fondazione a seguito dell'approvazione della legge di bilancio a fine 2023, le variazioni tendenziali più significative di costi e ricavi già registrate nei primi mesi dell'anno in corso, nonché gli eventuali impatti economici delle nuove linee programmatiche del direttore artistico.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Nel corso dell'esercizio non è stato richiesto di esprimere il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento, di costi di sviluppo né di un avviamento (ai sensi dell'art. 2426, n. 5 e 6 del Codice Civile)

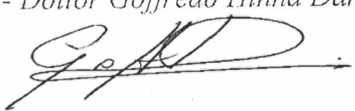
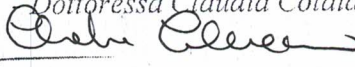
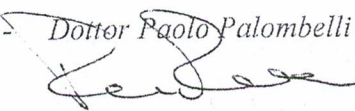
I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione di quanto sopra espresso ed al contenuto del **bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023** il Collegio dei revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata al Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato della gestione.

Roma, 25 giugno 2024

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dottoressa Claudia Colaiacomo - Dottor Goffredo Hinna Danesi

Dottoressa Claudia Colaiacomo

Dottoressa Claudia Colaiacomo

Dottoressa Claudia Colaiacomo